



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

**SISTEMA INFORMATIVO
EXCELSIOR APRILE 2022 CITTA'
METROPOLITANA DI
FIRENZE**

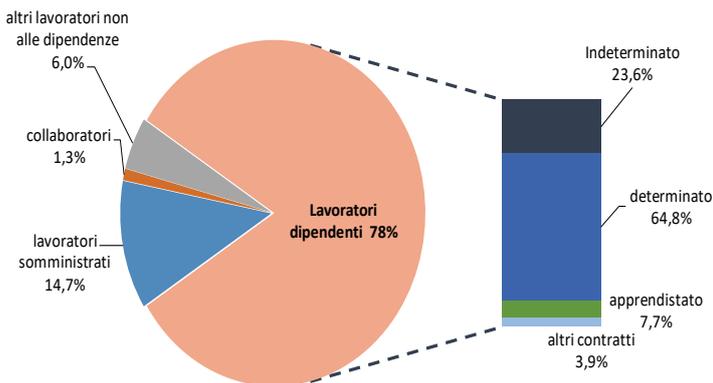
a cura dell'U.O. Statistica e studi



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR APRILE 2022 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

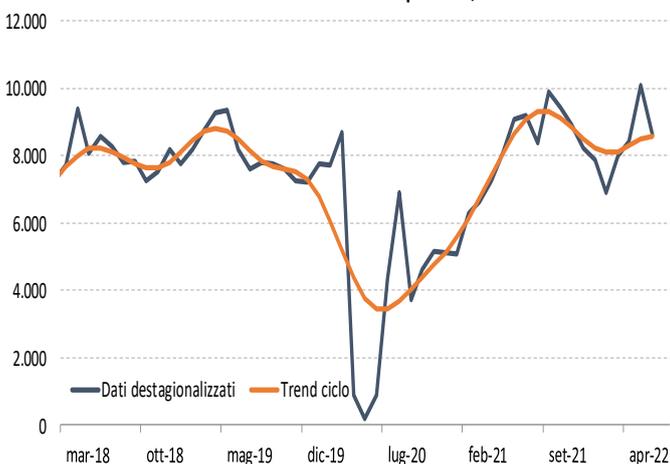
Domanda di lavoro privata mensile in fase di moderato recupero



Assunzioni previste per trimestre



Dinamica mensile delle entrate previste, valori assoluti



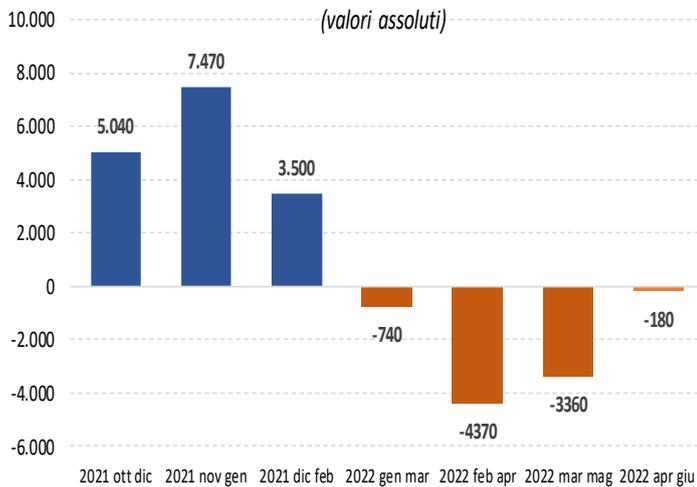
Nel mese di aprile 2022 gli ingressi programmati evidenzerebbero un sostanziale stallo passando da 7 mila e 350 a 7 mila e 430; con una debolissima variazione incrementale. In ogni caso il valore delle assunzioni programmate è migliore del livello di aprile 2022 (pari a circa 6 mila e 400) ma inferiore al valore di aprile 2019 (-14,8%). Se confrontiamo la proiezione cumulata di breve termine per il periodo aprile – giugno con quella precedente di marzo – maggio possiamo osservare come il livello tenda quindi a salire passando da un valore pari a 24.758 unità a circa 26 mila e 750, con un moderato aumento collegato alla revisione verso l'alto delle assunzioni per i mesi di maggio – giugno in previsione della stagione estiva (collegate soprattutto a contratti a tempo determinato); il livello è di poco inferiore ai 26.930 rilevati nel 2019, ma migliore del 2021 (con 24.180 assunzioni).

E' interessante notare che il 27,8% delle assunzioni dovrebbero concentrarsi nel corso del mese di aprile 2022, con un livello crescente per i due mesi successivi e in particolare nel mese di maggio si dovrebbe registrare una quota del 37%, concentrando la maggior parte del volume legato soprattutto all'inizio della stagione estiva. Nonostante il proseguimento del conflitto russo ucraino e l'inflazione crescente, la domanda di lavoro del comparto privato tende a confermare comunque aspettative favorevoli delle imprese circa il ripristino dei livelli occupazionali, nel corso dei prossimi mesi del periodo primaverile, con un proseguimento della quota di assunzioni che per ora appare crescente: 37,3% a maggio e 34,9% a giugno.

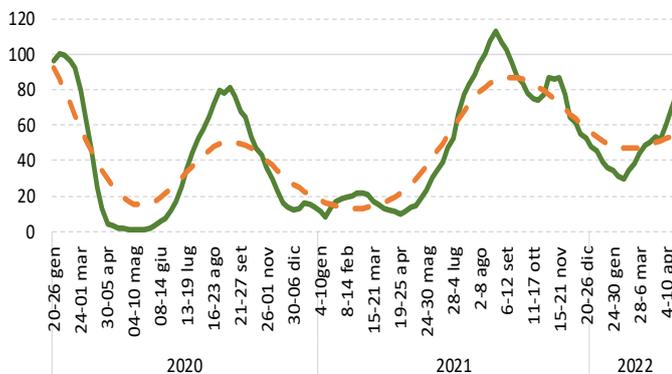
La domanda di lavoro privata a Firenze, tutto sommato, risulterebbe in tenuta soprattutto alla luce delle incertezze caratterizzanti questo

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

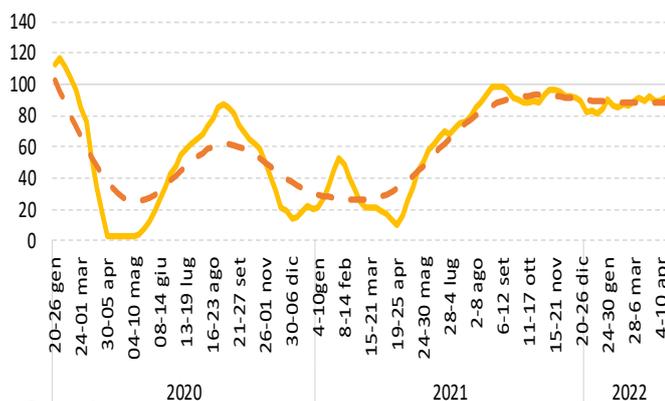
Trimestri a scorrimento: differenze rispetto al 2019



Operazioni con carta di credito hotel/compagnie aeree/turismo (2019=100)



Operazioni con carta di credito ristoranti/fast food (2019=100)

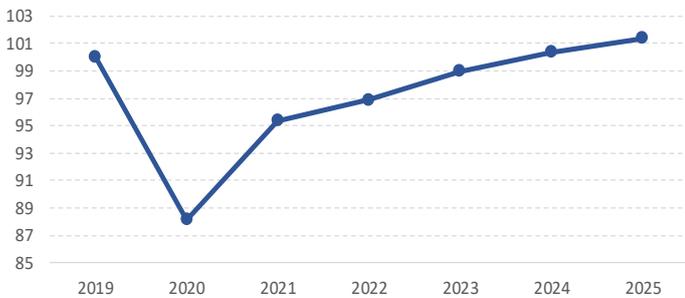


Fonte: Azeptia

periodo e che vanno oltre la recrudescenza della pandemia, se consideriamo non solo le pressioni inflazionistiche legate all'aumento dei costi energetici e delle principali materie prime, ma anche l'impatto dell'invasione russa in Ucraina. Nel breve termine le assunzioni mensili, soprattutto con contratto a tempo indeterminato, potrebbero subire contraccolpi nella misura in cui le imprese locali, soprattutto industriali, andrebbero a risentire di shock addizionali legati ad ulteriori strozzature di offerta e interruzioni riguardanti le catene del valore internazionali, oltre alla crescita pronunciata del costo dell'energia e delle materie prime industriali, che andrebbero ad incidere notevolmente sui costi di produzione delle imprese industriali. Riguardo alle previsioni di breve termine gli effetti della guerra, nonostante prosegua, sembrerebbero in via di rientro, con una domanda di lavoro che li ha già incorporati nelle aspettative e che sembrerebbe perdere meno nei confronti del 2019, per il trimestre di previsione aprile-giugno, rispetto a quanto stimato nel precedente, passando da 26.930 a 26.750 con una perdita di poco più di 200 entrate, che rappresentano una perdita di minore entità, se confrontata con la precedente stima (-3mila unità di personale). Ciò è strettamente correlato agli ingressi previsti di personale a termine soprattutto nel comparto dei servizi alle imprese e in quello dei servizi alle persone, visto che è proprio questo il periodo in cui le imprese di questi settori approntano gli schemi di assunzione di nuovo personale; ancora negativo il confronto tendenziale per il turismo (-39,6%) insieme al manifatturiero (-20%). Il tono delle assunzioni previste è mantenuto in positivo da un aumento notevole, in termini congiunturali e tendenziali, dei servizi alle imprese (da circa 2mila e 700 a circa 3mila su aprile 2019). Anche se occorre rilevare la moderata ripresa della domanda turistica per le

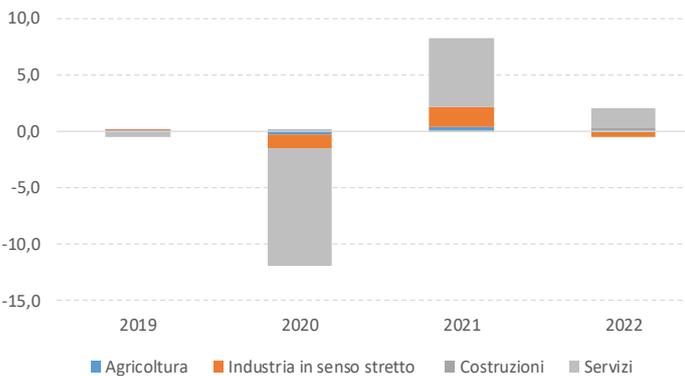
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Dinamica della domanda di input di lavoro (2019=100)

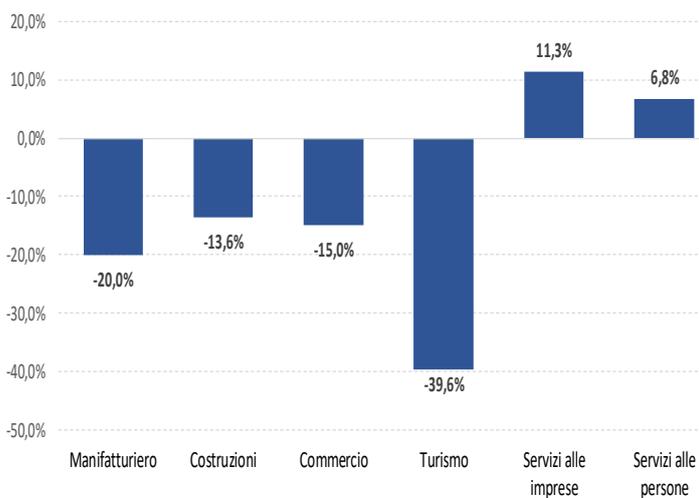


Fonte: elaborazioni su dati Prometeia

Domanda di input di lavoro contribuiti per settore



Variazione degli ingressi programmati a aprile 2022 rispetto ad aprile 2019



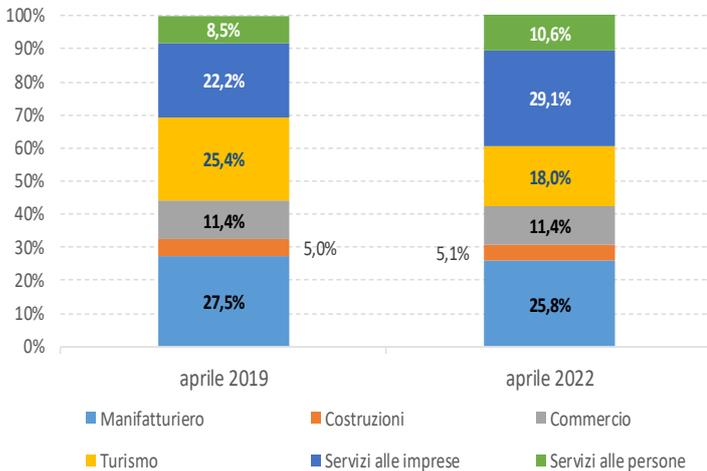
festività pasquali, come testimoniato dai dati Axepta sulla movimentazione delle carte di credito che potrebbe influire in positivo per il prossimo mese.

I dati prometeia aggiornati ad aprile 2022 danno conto di una dinamica della domanda di input di lavoro in forte recupero al 2021 (+8,2%) ma che dovrebbe rallentare fortemente nel 2022 (+1,6%) con un probabile contributo negativo caratterizzante l'industria in senso stretto. Nel complesso la domanda di lavoro misurata dalle unità di lavoro risulterebbe ancora arretrata sul 2019 (-3,1%).

Semberebbero accentuarsi il contributo delle variabili che hanno caratterizzato la fine del 2021 anche in questo quarto mese del 2022, considerando che vi è un problema di eccesso di offerta di lavoro, come testimoniato anche dai dati di stock Istat. Sul versante Excelsior e quindi domanda di lavoro privata, ci si sta orientando verso una maggior cautela con un prosieguo dell'aumento dei contratti a termine e verso un sostanziale consolidamento del livello di difficoltà di reperimento su un livello mediamente elevato (44% ad aprile 2022 ben 12 punti in più del livello di aprile 2019). L'aspetto ancor più rischioso è che la carenza di forza lavoro con le competenze ricercate dalle imprese si correla ad una perdita di potenzialità di crescita. Quindi la partecipazione non è ancora tornata al livello pre-crisi e la persistenza di un certo grado di tensione sul mercato del lavoro è prevalentemente ascrivibile alla lenta reazione dell'offerta di lavoro alla dinamica congiunturale. Quest'ultima risente soprattutto dell'effetto trascinamento dei mesi precedenti, considerando che ora il quadro congiunturale sta di nuovo virando verso il rallentamento (crisi energetica, calo di fiducia, aumento prezzo materie prime ed effetti del conflitto russo-ucraino): il mantenimento su valori stabilmente elevati dell'indice di difficoltà di

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Effetti di composizione settoriale sulle assunzioni



Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)*

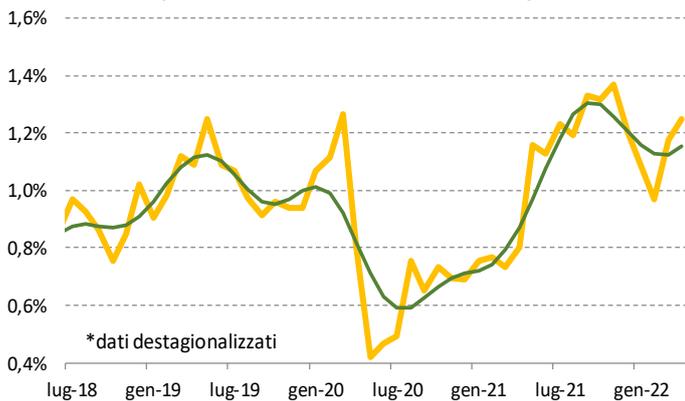


Figure più richieste

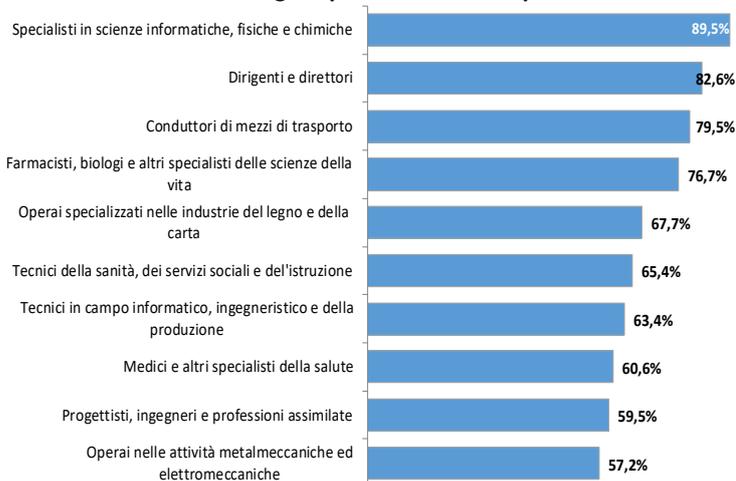


reperimento deriva dall'impatto di una serie di fattori maturati nel corso dell'emergenza pandemica, tra cui la persistenza del mismatching riguardante soprattutto le competenze trasversali (digitali e green) necessarie per accedere ai nuovi posti di lavoro, indipendentemente dalla specializzazione, insieme anche alle difficoltà di rientro nel mercato del lavoro, dopo il lockdown, riguardanti alcune categorie di lavoratori. In quest'ultimo caso intendiamo riferirci a i lavoratori che hanno subito gli effetti "long Covid"; le madri lavoratrici con contratti a termine (ma non solo), che per seguire i figli con la didattica a distanza hanno subito il mancato rinnovo del contratto o hanno dovuto lasciare il lavoro; i lavoratori in età matura fuoriusciti e vicini alla pensione potrebbero aver scelto di non rientrare nel mercato del lavoro, dando fondo ai risparmi accumulati o sfruttando rendite familiari, attenuando lo stile di vita (austerità e parsimonia); si segnala anche una minor disponibilità di manodopera straniera, derivante da fattori che hanno reso difficile il reingresso nei paesi in cui erano immigrati o scoraggiato l'emigrazione dai paesi di provenienza (prima con le limitazioni delle quarantene e più recentemente con i certificati vaccinali), generando criticità di reperimento nei settori ad alta intensità di manodopera immigrata (come per esempio turismo e ristorazione o anche attività edili).

Il discreto aumento dei rapporti di lavoro a tempo determinato, deriva soprattutto dalla caduta delle trasformazioni delle forme di lavoro, per un minor ricambio a seguito del congelamento dei licenziamenti per gran parte dell'anno. Da segnalare comunque che la tendenza di fine anno, in base ai dati mensili, evidenzerebbe un, seppur minimo, orientamento al recupero dei contratti a tempo indeterminato. Tuttavia, allo stato attuale, l'ampia risalita dell'incertezza ha portato ad

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

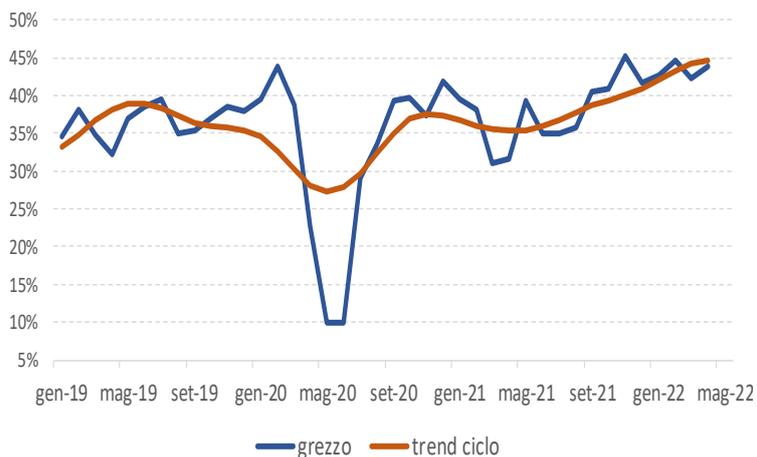
Prime 10 figure per difficoltà di reperimento



Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



Difficoltà di reperimento



una stabilizzazione della quota dei contratti a termine su livelli più alti.

Dal punto di vista dei settori di attività rispetto al mese di aprile 2019, sale il peso degli ingressi previsti nei servizi alle imprese e in quelli alle persone (sommando entrambi da 30,7% a 39,7%). Scende il peso delle attività turistiche (da 25,4% a 18%) così come anche quello del manifatturiero (da 27,5% a 25,8%); stabile l'incidenza delle assunzioni nel settore edilizio (intorno al 5,1%).

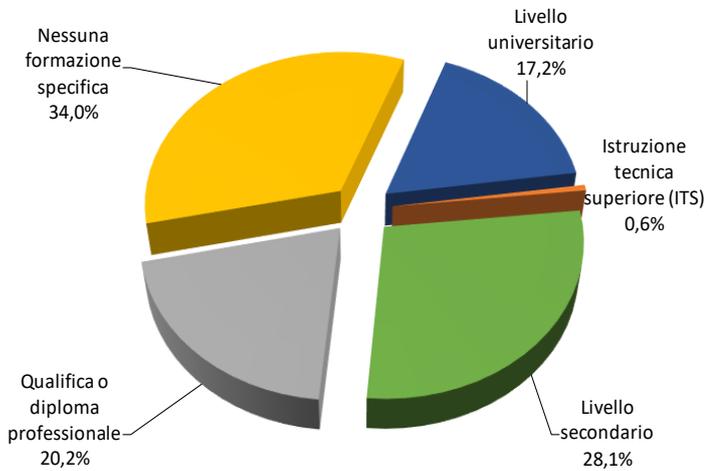
Riguardo all'effetto sul tasso di posti vacanti destagionalizzato, si segnala una lieve risalita, dopo aver toccato il livello più elevato tra ottobre e novembre, confermando anche una certa vivacità sul mercato del lavoro locale, parallelamente ad un livello comunque elevato della difficoltà di reperimento (44%).

La pandemia ha modificato la struttura della produzione, in modo tale da influire su una domanda di lavoro maggiormente orientata verso professioni che non si trovano facilmente sul mercato del lavoro tanto che tende a risalire il livello riguardante le cause nel reperire manodopera di ordine prevalentemente quantitativo (da 26,4% di dicembre a 27,9% di aprile) e in parallelo tende a rimanere stabile su fine anno la quota relativa alla preparazione inadeguata (11,2%), correlandosi soprattutto alla scarsità di figure ad alta specializzazione.

Riguardo alla richiesta di professioni si segnala un'incidenza maggiore per le professioni turistiche (12,5%), facendo aprire un minimo spiraglio positivo in quanto la quota in due anni guadagna circa tre punti percentuali, insieme agli operai specializzati nel sistema moda, agli addetti alle pulizie/sanificazioni, ai commessi nelle attività distributive, ai tecnici informatici e agli specialisti nelle attività edili.

La domanda di giovani in ingresso si mantiene stabile intorno al 29%: l'interesse delle imprese per i giovani riguarda in prevalenza gli operai specializzati, nelle attività industriali, operatori della

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

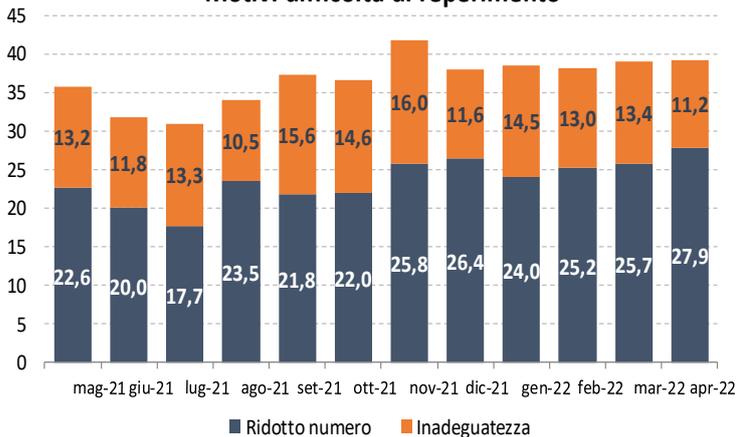


cura estetica e commessi; ma anche professioni più specializzate come specialisti in scienze informatiche ed economiche, insieme anche a professioni con finalità dirigenziale.

Le figure più difficili da reperire tendono ad essere maggiormente incisive per le professioni maggiormente specializzate come specialisti in scienze informatiche, dirigenti, conduttori di mezzi di trasporto, farmacisti e tecnici sanitari.

Si colloca sempre su un livello elevato l'incidenza delle professioni high skill (da 19,8% a 21,5%) mentre attenuano la quota quelle a media specializzazione (da 32,7% a 31,9%), così come si riduce di poco la quota di quelle low skill (da 47,8% a 46,6%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 22% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 16% dovrà essere in grado di coordinare altre persone. Sale di poco la quota percentuale di laureati (da 15,1% a 17,2%); tra le lauree più richieste tende nettamente a prevalere l'indirizzo economico, seguita da insegnamento e formazione e da ingegneria industriale; mentre i diplomi più richiesti (29%) riguardano l'indirizzo amministrazione/marketing, turismo/enogastronomia e il socio-sanitario.

Motivi difficoltà di reperimento



Principali professioni: quadro di sintesi

	Specializz.	va	% su tot assunzio	% fino a 29 anni	% difficoltà di reperimento	% esperienza nel settore	% laurea	% diploma	% qualifica
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	Medium skill	930	12,5	35,5	52,3	64,4	-	24,1	39,7
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	Low skill	860	11,5	16,3	38,2	38,0	-	2,7	24,0
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	Low skill	590	7,9	14,0	40,2	59,8	-	7,2	47,9
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	Medium skill	430	5,8	56,0	24,7	35,9	5,3	51,4	11,8
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	Medium skill	400	5,4	28,0	30,6	23,7	49,5	46,7	3,0
Conduttori di mezzi di trasporto	Low skill	340	4,6	19,9	79,5	37,8	-	30,4	1,2
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	High skill	320	4,3	33,8	63,4	26,6	44,7	43,8	7,2
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	Low skill	320	4,3	21,1	57,1	64,0	-	11,0	26,2
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	High skill	300	4,0	24,3	42,6	43,9	36,8	52,0	5,7
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	Low skill	290	3,9	41,4	57,2	51,6	-	28,4	34,7

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di aprile 2022, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di aprile-giugno 2022.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La situazione determinatasi nei mesi di marzo-aprile a seguito dell'epidemia Covid-19 ha interrotto lo svolgimento delle indagini Excelsior presso le imprese, attività che si è poi riavviata con la rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso 113.000 imprese (rilevazione condotta tra il gennaio e febbraio 2022), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2020 dei diversi settori industriali e dei servizi, tra il 24 febbraio e il 10 di marzo 2022. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di aprile 2022, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio
Firenze**
dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

**Ufficio Studi e statistica
Piazza dei Giudici, 3**

Tel. 055.23.92.218 – 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it